GreenGo
Società Benefit

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA DI ADBPO TRA SPECIFICITÀ E COMPLESSITÀ

PERCORSO E RISULTATI della PRIMA EDIZIONE

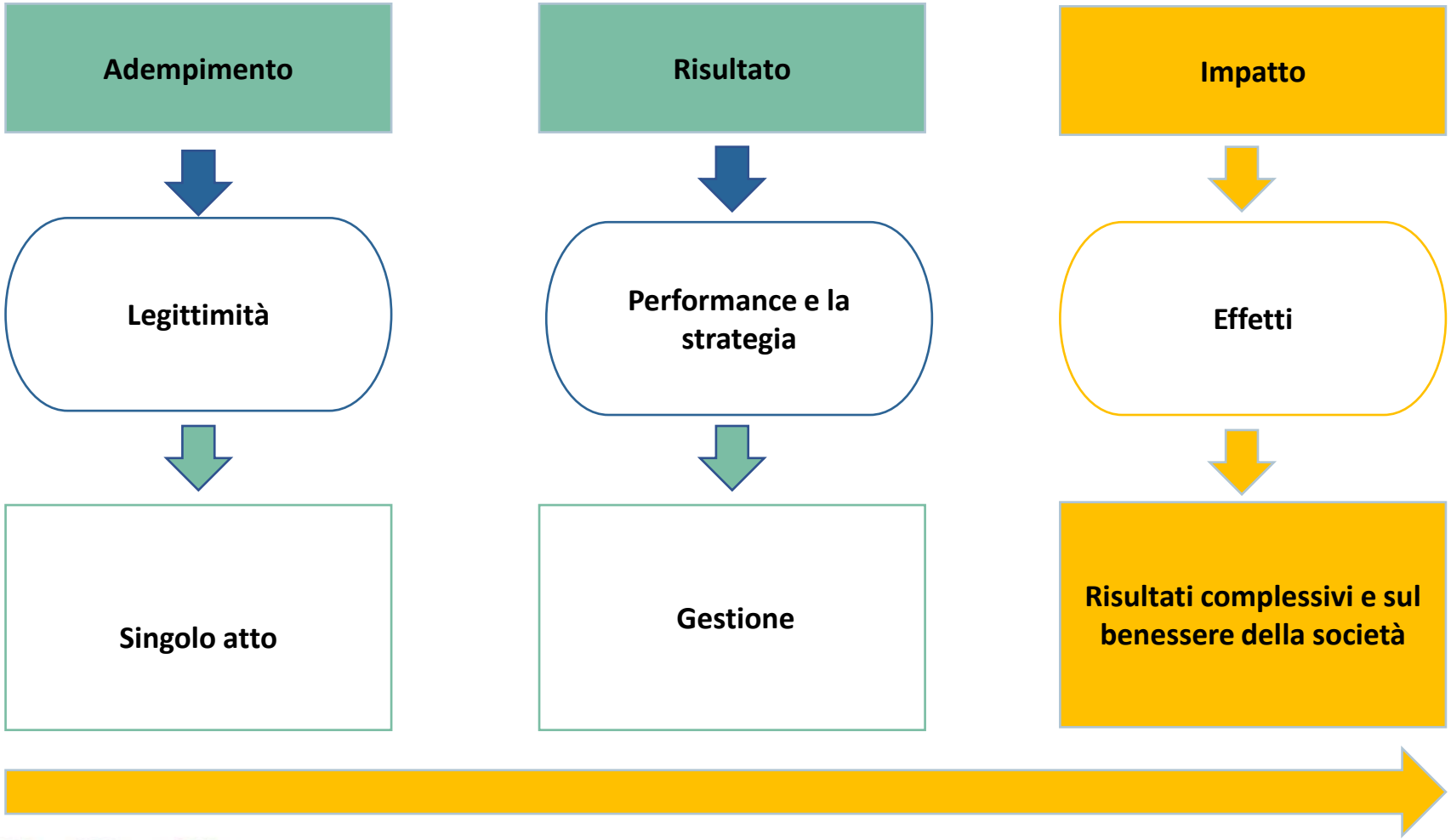
VENERDI 20 DICEMBRE 2024

Parma

ALESSANDRA VACCARI

Generalità: Accountability, sostenibilità e funzione pubblica

GreenGo Società Benefit



Generalità: sostenibilità e valore condiviso

GreenGo
Società Benefit

L'approccio alla sostenibilità è passato dalla compliance alla volontà di creare valore condiviso

Compliance	Reputazione e posizionamento	Creazione di valore condiviso
La sostenibilità è limitata al rispetto della normativa.	Sostenibilità e business sono separate. Le iniziative legate alla sostenibilità sia interne (processi di gestione) che esterne (donazioni) sono gestite in autonomia.	Sostenibilità e business sono integrati. «Le politiche e le pratiche operative che rafforzano la competitività di un'azienda e al contempo migliorano l'economia e le condizioni sociali delle comunità nelle quali essa opera. La creazione di valore condiviso si concentra sulla identificazione e ampliamento delle interrelazioni fra il progresso della società e il progresso economico.»

Michael E. Porter- Mark Kramer, "Creating Shared Value"
2011 Harvard Business

Il decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024 di recepimento della CSRD (2464/2022)

GreenGo
Società Benefit

DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2024, n.125
Attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

10-9-2024 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. 212

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

- Il Decreto Legislativo è stato ufficialmente approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 agosto 2024 e pubblicato il 10 settembre;
- Con tale recepimento in Italia è stata ampliata la platea di **PMI quotate** che dovranno sviluppare un Bilancio di Sostenibilità dato che è stato abbassato il limite del numero medio di dipendenti durante l'esercizio: saranno coinvolte le imprese che hanno alle proprie dipendenze un numero di lavoratori non inferiore a 11 dipendenti.

CSRD

Il 28 novembre 2022 il Consiglio Europeo ha ufficialmente adottato in via definitiva la direttiva per la comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD)
(16/12/2022)

Ruolo Bilancio Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità acquista così un ruolo sempre più centrale e strategico per la transizione verso un sistema economico e finanziario sostenibile ed inclusivo, in linea con il Green Deal Europeo e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Obiettivo

L'obiettivo ultimo è quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva, gestire i rischi finanziari derivati dai cambiamenti climatici, l'esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali nonché promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nelle attività economico-finanziarie. D'altro canto le stesse aziende possono trarre beneficio da una buona rendicontazione di sostenibilità la quale può migliorare l'accesso dell'impresa al capitale finanziario.

CSRD

I nuovi obblighi di reporting ampliano in modo sostanziale il numero di aziende tenute a misurare e rendicontare i propri impatti, coinvolgendo progressivamente*:

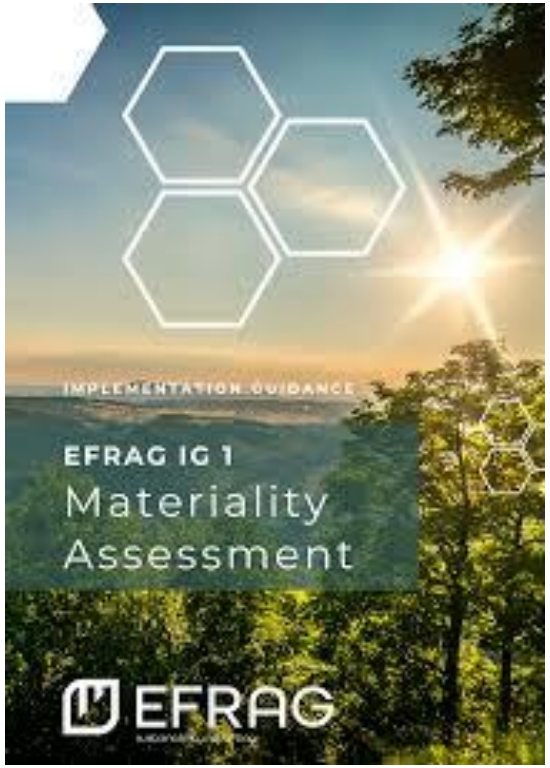
- Le grandi imprese già soggette alla Direttiva 2014/95 (NFRD) sulla rendicontazione non finanziaria, a partire dal 1° gennaio 2024, con pubblicazione del primo report nel 2025
- Le restanti grandi imprese (con almeno 2 su tre dei seguenti parametri: più di 250 dipendenti, 50 milioni di euro di fatturato, 25 milioni di euro di stato patrimoniale), a partire dal 1° gennaio 2025, con pubblicazione del primo report nel 2026

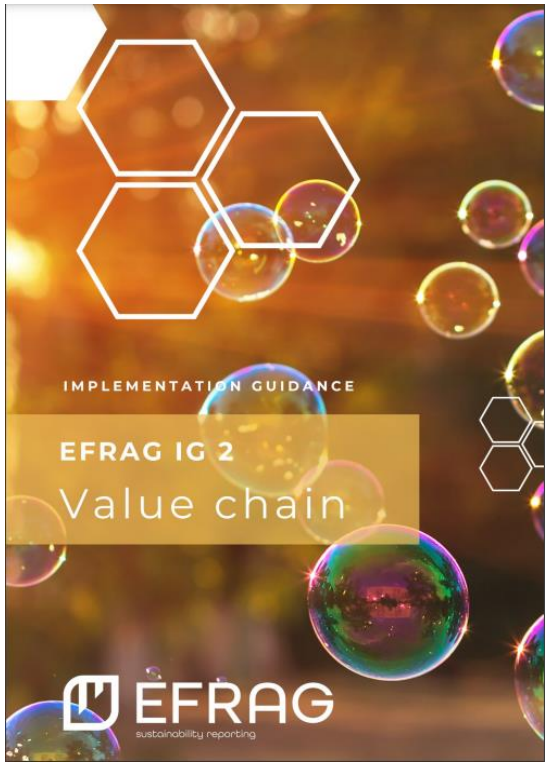
- Le PMI e le altre imprese quotate sui mercati regolamentati dall'UE, ad eccezione delle microimprese quotate, a partire dal 1° gennaio 2026, con possibile deroga fino al 2028
- Le società extra-UE quotate sui mercati regolamentati dell'UE
- Le filiali UE di società non UE, a partire dal 1° gennaio 2028

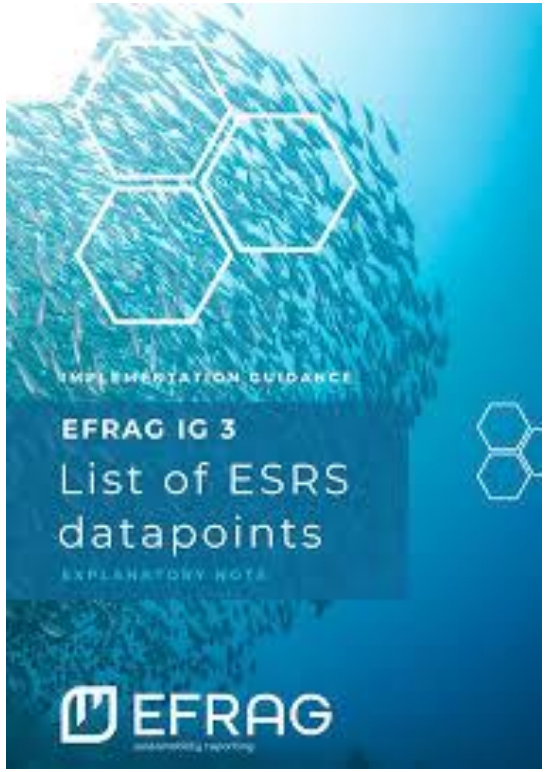
Ma dato che la sostenibilità si basa su una logica di filiera il Bilancio di Sostenibilità, sebbene non obbligatorio per tutte le imprese, diventerà uno strumento concorrenzialmente strategico per operare nell'ambito della catena del valore delle imprese di cui sopra.

* I criteri dimensionali per la definizione di micro, piccole, medie e grandi imprese sono stati aumentati del 25% dalla Direttiva Delegata 2023/2775 della Commissione UE

EFRAG ESRS







IG 4 TRANSITION PLAN DRAFT

Contenuti ESRS

STANDARD	NUMERO DI DATAPOINT OBBLIGATORI	NUMERO DI DATAPOINT NON OBBLIGATORI	TOTALE
ESRS 1- Requisiti Generali	-	-	-
ESRS 2- Informazioni generali	134	12	146
ESRS E1- Cambiamenti climatici	193	15	208
ESRS E2- Inquinamento	44	19	63
ESRS E3- Acque e risorse marine	27	18	45
ESRS E4- Biodiversità ed ecosistemi	55	62	117
ESRS E5- Economia circolare	62	19	81
ESRS S1- Forza lavoro propria	131	58	189
ESRS S2- Lavoratori nella value chain	48	21	69
ESRS S3- Comunità interessate	46	22	68
ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali	44	23	67
ESRS G1- Condotta delle imprese	39	10	49
	823	**279**	**1.102**

Si aggiungono altri 32 Datapoint riferiti ai Minimum Disclosure Requirement (MDR) relativi a politiche, azioni, target e metriche

EFRAG Implemention guidance 3 (IG 3), List of ESRS Datapoints. EXPLANATORY NOTE https://www.efrag.org/Assets/Download?assetUrl=%2Fsites%2Fwebpublishing%2FSiteAssets%2FDraft%2520EFRAG%2520IG%25203%2520DPs%2520explanatory%2520note%2520231222.pdf

EFRAG ESRS

Scopo dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) è specificare le informazioni sulla sostenibilità che un'impresa deve comunicare conformemente alla Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. In particolare, gli ESRS specificano le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi impatti, rischi e opportunità sostanziali in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

LIVELLI DI REPORTING

3

- Intersettoriali (per tutte le imprese)
- Settoriali (per uno specifico settore)
- Specifici per entità (non coperti da topical standards)

AREE DI REPORTING

4

- Governance
- Strategia, modello aziendale e catena del valore
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO)
- Metriche e obiettivi

ARGOMENTI

3

- Informazioni ambientali
- Informazioni sociali
- Informazioni di governance

STANDARD INTERSETTORIALI

Cross-cutting standards (trasversali)

REQUISITI GENERALI (ESRS 1)

INFORMAZIONI GENERALI (ESRS 2) — Obbligatori per le aziende

Top- specific Standards (tematici)	E1	E2	E3	E4	E5	S1	S2	S3	S4	G1
GOVERNANCE	✓									✓
STRATEGIA	✓			✓		✓	✓	✓	✓	
GESTIONE DEGLI IRO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
METRICHE E OBIETTIVI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

GreenGo
Società Benefit

Perché il Bilancio di Sostenibilità: quale relazione tra funzione pubblica e sostenibilità

→Sostenibilità (nella forma burocratica e codificata che ha assunto) che non va vista come compliance a norme, leggi, regolamenti e procedure ma COSTANTE VERIFICA DELLA FUNZIONE PUBBLICA per LA SOSTENIBILITÀ.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ HA COME FINALITÀ LA INTEGRAZIONE DEI DIVERSI ASPETTI DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA CREAZIONE DI VALORE DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ISO 14001

LA GESTIONE PROCESSI AMBIENTALI

PIAO

IL VALORE PUBBLICO: GENERE, DIGITALIZZAZIONE, ANTICORRUZIONE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

LE ATTIVITÀ, I RISULTATI

Crescono gli esempi: Agenzia del Demanio

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Pianificazione Strategica, Controllo e Amministrazione
Ufficio del Direttore
Governance

LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' 2023

GreenGo
Società Benefit

I processi attivati

1. MAPPATURA STAKEHOLDER
2. MATRICE DI MATERIALITÀ
3. DEFINIZIONE IMPIANTO ESG
4. RACCOLTA DATI e REPORT

Identificazione degli stakeholder

Le principali categorie di stakeholder (interni ed esterni all'organizzazione), con le quali l'Autorità di Bacino Distrettuale si interfaccia ed entra in relazione per lo svolgimento delle attività di propria competenza, sono state mappate attraverso le interviste realizzate ai Dirigenti di ADBPO (responsabili di area e di settore).

Durante le interviste sono emerse anche le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e le relative aspettative.

Le informazioni così raccolte sono state riorganizzate allineando questa ricognizione alla Mappatura degli stakeholder esterni già realizzata da ADBPO nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) certificato ISO 9001.

Sono stati quindi riclassificati gli stakeholder nelle 4 macrocategorie del SGQ 9001:

- **ISTITUZIONI**
- **USI**
- **INTERESSI**
- **PORTATORI DI CONOSCENZA**

cui si aggiungono le categorie di stakeholder INTERNI relative a:

DIPENDENTI E COLLABORATORI

FORNITORI

Risultati: mappa delle modalità di dialogo (stralcio)

STAKEHOLDER - MACROCATEGORIE	STAKEHOLDER - CATEGORIE	MODALITÀ DI DIALOGO
INTERESSI	Organizzazioni ed associazioni ambientaliste, locali e di cittadini	• Incontri partecipativi MAB Unesco • Specifici progetti finanziati
	Organizzazioni, associazioni di categoria economiche, Industrie e Poli industriali, privati ed aziende del territorio Sindacati	
PORTATORI DI CONOSCENZA	Comunità scientifica: Università, Enti/centri/istituti di ricerca	• Progetti specifici finanziati • Protocolli/accordi di collaborazione
	Scuole Ordini professionali Associazionismo	• Incontri partecipativi MAB Unesco • Progetti di sensibilizzazione all'uso dell'acqua
DIPENDENTI	Dipendenti e collaboratori Sindacati	• Incontri interni periodici di aggiornamento • Incontri annuali con tutto il personale • Momenti di valutazione degli obiettivi
FORNITORI	Fornitori di beni e servizi	• Contatti specifici per la definizione dei contratti

Risultati: la mappa delle aspettative degli stakeholder (stralcio)

GreenGo Società Benefit

STAKEHOLDER - MACROCATEGORIE	STAKEHOLDER - CATEGORIE	ASPETTATIVE
INTERESSI	Organizzazioni ed associazioni ambientaliste, locali e di cittadini	❖ Partecipazione pubblica ❖ Prevenzione e gestione delle emergenze e rischi siccità e alluvione ❖ Protezione e tutela delle acque e del territorio ❖ Qualità della risorsa idrica ❖ Valorizzazione dei servizi ecosistemici
	Organizzazioni, associazioni di categoria economiche, Industrie e Poli industriali, privati ed aziende del territorio, Sindacati	❖ Disponibilità della risorsa idrica ❖ Disponibilità e trasparenza di dati ed informazioni
PORTATORI DI CONOSCENZA	Comunità scientifica: Università, Enti / centri /istituti di ricerca; Ordini professionali Associazionismo	❖ Disponibilità di dati ed informazioni aperte (Open data), modellistica dei dati ❖ Ricerca e sviluppo e ampliamento delle conoscenze ❖ Innovazione tecnologica
	Scuole	❖ Educazione e sensibilizzazione ambientale sull'uso della risorsa idrica
STAKEHOLDER INTERNI	Dipendenti e collaboratori Sindacati	❖ Conciliazione dei tempi di vita-lavoro ❖ Welfare aziendale e qualità dell'ambiente di lavoro ❖ Formazione ❖ Crescita e sviluppo professionale
FORNITORI	Fornitori di beni e servizi	❖ Garanzia della continuità dei contratti

Questionario agli stakeholder esterni

9 AMBITI D'INDAGINE E 32 TEMATICHE SPECIFICHE

- 5 AMBIENTALI
- 3 SOCIALI
- 1 GOVERNANCE

0	NON RILEVANTE
1	SCARSA RILEVANZA
2	BASSA RILEVANZA
3	MEDIA RILEVANZA
4	ALTA RILEVANZA
5	ESTREMA RILEVANZA

Questionario: risultati

GreenGo
Società Benefit

TEMA	SOTTO-TEMA	PUNTEGGIO MEDIO
Acqua	Disponibilità della risorsa idrica	5,47
	Gestione dei prelievi della risorsa idrica	5,13
Mitigazione del cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento	5,07
	Energia e riduzione delle emissioni	4,67
Adattamento al cambiamento climatico	Sicurezza del territorio	5,27
	Siccità	5,20
	Dissesto idrogeologico	4,93
Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità	4,60
	Impatto su estensione e condizione degli ecosistemi	4,47
	Impatto e dipendenze in termine di servizi ecosistemici	4,40
	Impatto sulla specie	4,33
Inquinamento	Sostanze inquinanti e microplastiche	5,07
	Inquinamento aria	5,00
	Inquinamento suolo	4,73
	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	4,73
Risorse Umane	Salute e sicurezza	5,00
	Salari adeguati	4,73
	Parità di trattamento e opportunità per tutti i dipendenti	4,67
	Formazione e sviluppo competenze	4,67
	Inclusione e diversità	4,53
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	4,47
	Dialogo sociale e contrattazione colletiva	4,27
	Occupazione sicura	4,20
	Attrattività del lavoro nella PA	4,00
Comunità e territorio	Partecipazione allo sviluppo e al benessere della comunità locale	4,53
	Innovazione e R&D orientata alla sostenibilità	4,53
	Engagement e dialogo	4,13
Fornitori	Partnership e innovazione per la sostenibilità	4,33
	Qualificazione della filiera ed uso di materiali, tecnologie e processi a basso impatto ambientale	4,27
	Attenzione e priorità ai fornitori locali	4,07
Governance e condotta	Corruzione attiva e passiva	3,93
	Gestione dei fornitori e prassi di pagamento	3,80

CSRD: I temi materiali secondo EFRAG ESRS

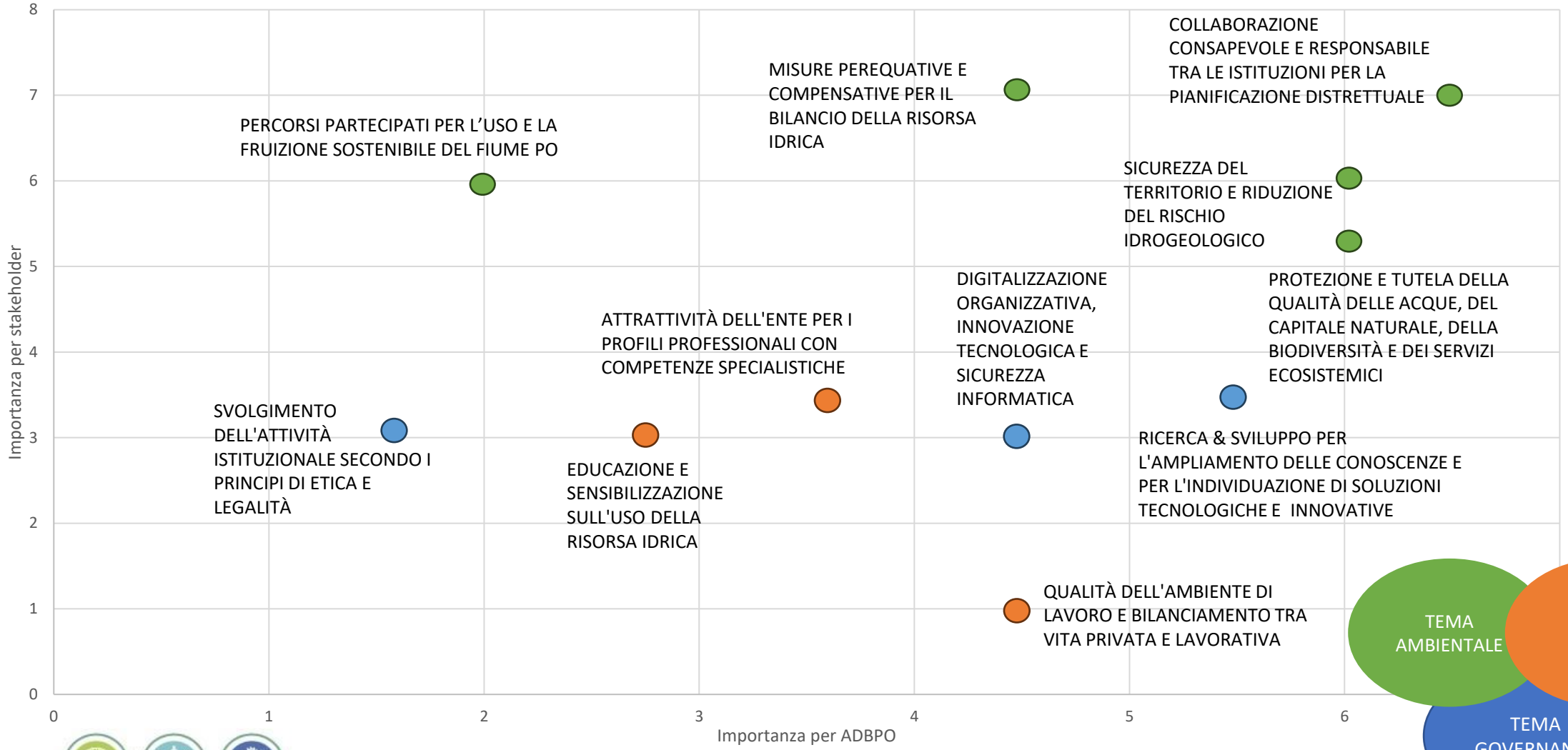
TEMA MATERIALE ADBPO	ESRS DI RIFERIMENTO	TEMI/SOTTOTEMI SPECIFICI
COLLABORAZIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE TRA LE ISTITUZIONI PER LA PIANIFICAZIONE DISTRETTUALE	ESRS E1- CAMBIAMENTI CLIMATICI ESRS E3- ACQUE E RISORSE MARINE	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI; ACQUE
PROTEZIONE E TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DEL CAPITALE NATURALE, DELLA BIODIVERSITÀ E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI	ESRS E2- INQUINAMENTO ESRS E3- ACQUE E RISORSE MARINE ESRS E4: BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI	INQUINAMENTO DELL'ACQUA; ACQUE: PRELIEVI IDRICI FATTORI DI IMPATTO DIRETTO SULLA PERDITA DI BIODIVERSITA'; IMPATTI SULL'ESTENSIONE E LA CONDIZIONE DEGLI ECOSISTEMI; IMPATTI E DIPENDENZE IN TERMINI DI SERVIZI ECOSISTEMICI
SICUREZZA DEL TERRITORIO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	ESRS E1- CAMBIAMENTI CLIMATICI ESRS E3- ACQUE E RISORSE MARINE	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

TEMA MATERIALE ADBPO	ESRS DI RIFERIMENTO	TEMI/SOTTOTEMI SPECIFICI
MISURE PEREQUATIVE E COMPENSATIVE PER IL BILANCIO DELLA RISORSA IDRICA	ESRS E3- ACQUE E RISORSE MARINE ESRS E1- CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI; ACQUE: CONSUMO IDRICO; ACQUE: PRELIEVI IDRICI
RICERCA & SVILUPPO PER L'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE E PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E INNOVATIVE	ESRS G1- CONDOTTA DELLE IMPRESE	CULTURA D'IMPRESA
PERCORSI PARTECIPATI PER L'USO E LA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL FIUME PO	ESRS E1- CAMBIAMENTI CLIMATICI ESRS E3- ACQUE E RISORSE MARINE ESRS E4: BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI; ACQUE: PRELIEVI IDRICI; IMPATTI SULL'ESTENSIONE E LA CONDIZIONE DEGLI ECOSISTEMI.
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'USO DELLA RISORSA IDRICA	ESRS G1- CONDOTTA DELLE IMPRESE ESRS E3- ACQUE E RISORSE MARINE	CULTURA D'IMPRESA; ACQUE: CONSUMO IDRICO
DIGITALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SICUREZZA INFORMATICA	ESRS G1- CONDOTTA DELLE IMPRESE	CULTURA D'IMPRESA
QUALITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO E BILANCIAMENTO TRA VITA PRIVATA E LAVORATIVA	ESRS S1- FORZA LAVORO PROPRIA	CONDIZIONI DI LAVORO: EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA
ATTRATTIVITÀ DELL'ENTE PER I PROFILI PROFESSIONALI CON COMPETENZE SPECIALISTICHE	-	-
SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SECONDO I PRINCIPI DI ETICA E LEGALITÀ	ESRS G1- CONDOTTA DELLE IMPRESE	CULTURA D'IMPRESA; CORRUZZIONE ATTIVA E PASSIVA: PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE COMPRESA LA FORMAZIONE

Matrice di materialità ADBPO: i temi materiali

- **COLLABORAZIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE** TRA LE ISTITUZIONI **PER LA PIANIFICAZIONE** DISTRETTUALE
- **PROTEZIONE E TUTELA** DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DEL CAPITALE NATURALE, DELLA BIODIVERSITÀ E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI
- **SICUREZZA** DEL TERRITORIO E **RIDUZIONE DEL RISCHIO** IDROGEOLOGICO
- MISURE PEREQUATIVE E COMPENSATIVE PER IL **BILANCIO DELLA RISORSA IDRICA**
- **RICERCA & SVILUPPO** PER L'AMPLIAMENTO DELLE **CONOSCENZE** E PER L'INDIVIDUAZIONE DI **SOLUZIONI TECNOLOGICHE E INNOVATIVE**
- PERCORSI PARTECIPATI PER **L'USO E LA FRUIZIONE SOSTENIBILE** DEL FIUME PO
- **EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE** SULL'USO DELLA RISORSA IDRICA
- **DIGITALIZZAZIONE** ORGANIZZATIVA, **INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SICUREZZA INFORMATICA**
- **QUALITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO E** BILANCIAMENTO TRA VITA PRIVATA E LAVORATIVA
- **ATTRATTIVITÀ** DELL'ENTE PER I **PROFILI PROFESSIONALI** CON COMPETENZE SPECIALISTICHE
- SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SECONDO I PRINCIPI DI **ETICA E LEGALITÀ**

MATRICE DI MATERIALITÀ ADBPO



GreenGo Società Benefit

SOMMARIO

Highlights 2023
Lettera agli stakeholder
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e gli obiettivi di sviluppo sostenibile
La rendicontazione di sostenibilità dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

1 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO: IDENTITÀ, STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE

1.1 Identità, missione e valori
Identità, missione e funzioni
Principi e valori
Sedi

1.2 Gli organi dell'autorità
Conferenza istituzionale permanente
Segretario generale
Conferenza operativa
Segreteria tecnico-operativa
Collegio di revisori dei conti
Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici
Governance della sostenibilità

1.3 Struttura organizzativa

1.4 Mappa degli stakeholder e analisi di materialità
Metodologia
Mappatura degli stakeholder
Temi materiali e matrice di materialità

1.5 Anticorruzione e sistemi di gestione certificati

2 LA SOSTENIBILITÀ DI ADBPO: IMPATTI DIRETTI 34

2.1 Dimensione sociale 36
Politiche e azioni per la sostenibilità sociale 36
Risorse umane 36
Politiche, azioni, obiettivi per il personale e sistema di welfare 43
Formazione del personale 45
Salute e sicurezza sul lavoro 46
Pari opportunità e genere 47
Comunicazione interna 48

2.2 Dimensione ambientale 49
Politiche, dimensioni, obiettivi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici 49
Consumi energetici e misure di contenimento 50
Consumi di energia elettrica 50
Consumi di energia termica 50
Misure di riduzione dei consumi energetici 51
Flotta aziendale e gestione della mobilità 51
Flotta aziendale 51
Politiche per una mobilità sostenibile 52
Emissioni di gas a effetto serra 52
Attrezzature utilizzate 53

2.3 Dimensione economica 53
Politiche ed azioni per la sostenibilità economica 53
Risorse economiche e investimenti 53
Finanziamenti e sussidi 53
Capacità di spesa 54
Innovazione tecnologica e digitalizzazione organizzativa 55
Fornitori e criteri per gli acquisti 55

3 LA SOSTENIBILITÀ DI ADBPO: IMPATTI INDIRETTI 58

3.1 ADBPO per la tutela del territorio 60
Pianificazione per la valutazione e gestione dei rischi idraulici e per la mitigazione del rischio idrogeologico 60

Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 61
Cos'è e di cosa si occupa
Processi presidiati
Obiettivi e strategie
Misure previste
Impatti attesi
Strumenti per il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure
Strumenti e modalità di governance e partecipazione
Attività del 2023
Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)
Cos'è e di cosa si occupa
Processi presidiati
Obiettivi e strategie
Misure previste
Impatti attesi
Strumenti per il monitoraggio dello stato di attuazione
Strumenti e modalità di governance e partecipazione
Attività del 2023

3.2 ADBPO per la tutela della qualità e l'uso sostenibile della risorsa idrica
Pianificazione per la tutela e la gestione della tutela delle risorse idriche
Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po)
Cos'è e di cosa si occupa
Processi presidiati
Obiettivi e strategie
Misure previste
Impatti attesi
Strumenti per il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure
Strumenti e modalità di governance e partecipazione
Attività del 2023
Piano di bilancio idrico (PBI)
Cos'è e di cosa si occupa
Processi presidiati
Obiettivi e strategie
Misure attuative
Impatti attesi
Strumenti e modalità di governance e partecipazione
Attività del 2023

3.3 ADBPO per la tutela, gestione e ripristino della biodiversità 99
Pianificazione per la biodiversità 99
Protezione e tutela dei servizi ecosistemici 101
Rinaturazione e riqualificazione del fiume Po 103
Il contesto politico/normativo 103
Ambiti di intervento ed obiettivi del progetto 104
Gli attori coinvolti e il ruolo di ADBPO 104
Il processo informativo-partecipativo 105

3.4 ADBPO per la valorizzazione del bacino del Po 108
I percorsi partecipati per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica per la salvaguardia e valorizzazione del territorio 108
Attività rilevanti nel 2023 109
Il programma MAB UNESCO e le riserve della biosfera 111
La riserva MAB UNESCO Po Grande 113
La governance della riserva MAB Po Grande e il ruolo di ADBPO 114
Riserva MAB Po Grande: strategie, obiettivi e azioni 117
Riserva MAB Po Grande: le principali iniziative del 2023 119

3.5 ADBPO per l'innovazione, la ricerca e la diffusione della conoscenza 120
Implementazione della conoscenza 120
Partnership con università e centri di ricerca 121
Attività rilevanti nel 2023 123
Progetti internazionali 124
Educazione e sensibilizzazione ambientale 130
ADBPO: comunicazione esterna (per favorire partecipazione ai piani) 131
Obiettivo del piano di comunicazione per il 2024 132

Nota metodologica 136
Indice GRI 137
Indice ESRS 143
Acronimi 152

Highlights

- **1.157** misure previste nel PGRA per la prevenzione, mitigazione e gestione del rischio alluvionale; nel 2023-2024 avviate le attività per l'aggiornamento del PGRA – III ciclo di gestione
- **65** norme di attuazione nell'ambito PAI, per prevenire e contrastare il dissesto idrogeologico
- **127** misure individuali in corso di attuazione nell'ambito del PDGPO per garantire la qualità delle acque
- Coordinamento per l'attuazione delle misure previste nel Programma d'azione del progetto PNRR
- **"Rinaturazione dell'area del Po"**
- Circa **30** Contratti di Fiume stipulati
- Gestione della **Riserva MAB UNESCO Po Grande** e svolgimento di **14 incontri** della governance di Po Grande e organizzazione di 11 eventi pubblici
- Accordo siglato con il CUFA per il controllo del territorio e la prevenzione e il contenimento di fenomeni di bracconaggio e degrado ambientale
- Ampliamento della **partnership accademico-scientifica** con l'inserimento di 3 Università e 1 centro di ricerca nell'ultimo triennio (2021-2023)
- Adesione a **5** progetti internazionali

Highlights

- **L'ENTE**
- **73** collaboratori
- Personale altamente qualificato, con **oltre il 90%** dei collaboratori che ha conseguito almeno una laurea breve
- **928** ore di formazione erogate nel 2023 ai propri dipendenti
- **56%** del personale di genere femminile
- Ente certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**

- **IL TERRITORIO DI COMPETENZA**
- **8** Regioni, **1** Provincia Autonoma, San Marino e piccole porzioni di territorio francese e svizzero Quasi **87.000 km2** di territorio
- Circa **20 milioni** di abitanti Oltre **3.000** Comuni

Oltre i dati

Al di là del report, il BdS contribuisce, attraverso la sua capacità di integrazione dei vari strumenti, alla valutazione e alla verifica sulla efficacia della funzione pubblica

Perché il Bilancio di Sostenibilità: quale relazione tra funzione pubblica e sostenibilità

→Sostenibilità (nella forma burocratica e codificata che ha assunto) che non va vista come compliance a norme, leggi, regolamenti e procedure ma COSTANTE VERIFICA DELLA FUNZIONE PUBBLICA per LA SOSTENIBILITÀ.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ HA COME FINALITÀ LA INTEGRAZIONE DEI DIVERSI ASPETTI DELLA SOSTENIBILITA' NELLA CREAZIONE DI VALORE DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ISO 14001

LA GESTIONE PROCESSI AMBIENTALI

PIAO

IL VALORE PUBBLICO: GENERE, DIGITALIZZAZIONE, ANTICORRUZIONE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

LE ATTIVITÀ, I RISULTATI

Integrare

la sostenibilità nei processi dell'ente

Interrogarsi

sulla capacità dell'ente di attuare le politiche di sostenibilità

GreenGo
Società Benefit

GRAZIE

GreenGo s.r.l. Società Benefit

è una società benefit, ovvero una società che ha come scopo, oltre alla generazione di utili, finalità specifiche di beneficio comune. Fondata a Padova nel maggio 2020, offre consulenza ai propri clienti nell'accompagnamento alla sostenibilità, supportandoli nella reportistica di sostenibilità, nella trasformazione in B-Corp, nella comunicazione ambientale e nei rapporti istituzionali orientati alla transizione ecologica.

CONTATTI
segreteria@greengoconsulting.it